

IL PROGETTO DI FARMACOVIGILANZA DELLA REGIONE PUGLIA: UN PERCORSO CULTURALE PER IL GOVERNO DELLA SPESA FARMACEUTICA.

R. Mosconi (1), M. Morlacco (2), R. Stea (1), M. Dell'Aera (1), D. Ancona (1), A. Antonaci (1), V. Pomo (1),
Gruppo di Lavoro per la Farmacovigilanza (3).

1. Nucleo di coordinamento Progetto Regionale di Farmacovigilanza, AReS Puglia.-Bari (Ba); (2) Direttore Generale AReS, AReS
Puglia Bari (Ba).

INTRODUZIONE.

Con l'approvazione da parte della giunta Regionale della Puglia n.1470/2500 "Progetto per l'organizzazione della Farmacovigilanza" e di quella n.32/2005 "Costituzione del Nucleo di coordinamento regionale delle attività di Farmacovigilanza" la Regione Puglia ha intrapreso una serie di iniziative all'interno di un percorso complessivo di qualificazione della Spesa Farmaceutica. L'impianto normativo attraverso le sue fasi attuative tende all'obiettivo di creare una cultura della farmacovigilanza quale attività quadro le cui strategie complessive siano orientate a promuovere una politica del farmaco che sappia coinvolgere operatori ed utenti in percorsi di ricerca e valutazione critica degli interventi sanitari.

Materiali e Metodi.

Per strutturare il sistema si è proceduto all'assunzione per concorso, di Farmacisti specialisti da destinare al centro di Farmacovigilanza dell'Agenzia Sanitaria Regionale e alle Unità Operative di Farmacovigilanza della AUSL e delle Aziende Ospedaliere Universitarie e quelle collegate. Prima di avviare a ciascuna postazione i professionisti per i cui interventi si è deciso un coordinamento centrale, si è realizzato un educational formativo sui contenuti della Farmacovigilanza e della sperimentazione clinica e sull'utilizzo dei sistemi informativi esistenti nella regione. Ai farmacisti della rete sono stati indicati percorsi finalizzati all'intensificazione di azioni di promozione e sviluppo della Farmacovigilanza e al monitoraggio delle prescrizioni di farmaci.

Risultati.

Per l'attuazione del progetto sono stati assunti 27 Farmacisti specialisti dei quali 1 destinato all'AReS, 2 alle Aziende ospedaliere universitarie, gli altri, nel numero di 2 per ogni AUSL, presso le 12 AUSL della Regione.

Propedeuticamente all'inserimento lavorativo, i farmacisti hanno frequentato un corso di 6 giornate delle quali: 1 dedicato ai temi della Farmacovigilanza e sulle modalità di inserimento nella rete ministeriale delle Schede di segnalazione di Reazione avversa, le altre 5 per acquisire la conoscenza dei software di monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale (Optifarm, SISR, SID) utilizzati in Puglia. Da ottobre ad oggi sono pervenuti, presso il Coordinamento Centrale, tutti i REPORTs riepilogativi delle attività. Le ADRs notificate sono state in tutto 64 con un incremento complessivo del 60% rispetto al 2005.

Conclusioni.

Il progetto di Farmacovigilanza rappresenta uno dei percorsi avviati dalla regione Puglia per qualificare la spesa farmaceutica attualmente molto al di sopra del tetto programmato. La sua realizzazione richiede soprattutto interventi culturali per conferire unitarietà di sistema ed armonizzazione di interventi finalizzati alla promozione di usi razionali dei farmaci.

